

# Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società



A GIUGNO

## C'era una volta Quentin Arriva il primo romanzo

C'era una volta a Hollywood, il primo romanzo di Quentin Tarantino uscirà a giugno: in Italia con La nave di Teseo.

# Sempre caro mi fu quest'ermo figlio, Giacomo

Elido Fazi getta nuova luce su Monaldo, padre di Leopardi: «Non un tiranno, ma un papà buono. Legato al poeta da un grandissimo affetto»

di Nicoletta Magnoni

**Quando** il secolo della ragione volge al termine, Napoleone irrompe in Italia con tutta la sua potenza di conquistatore e nel periferico territorio marchigiano c'è chi oppone il senso della bellezza alla forza delle armi. Quel qualcuno è Monaldo Leopardi, il padre del Genio. Ma il rigido e reazionario Monaldo, quale appare dalle parole del figlio in rivolta, lascia il posto a un inaspettato uomo di mente aperta, padre tenero e giocoso in *Potenza e bellezza*, l'ultimo lavoro dell'editore-autore Elido Fazi. La figura di Monaldo che il suo libro restituisce è lontana dalla vulgata del severo padre che costringe il figlio allo «studio matto e disperatissimo».

### Una doppia personalità?

«Dopo aver letto la sua autobiografia mi sono figurato l'uomo moderno che descrivo nel romanzo, probabilmente il primo cittadino dello stato pontificio a organizzare una campagna di vaccinazione contro il vaiolo, ma anche un padre affettuoso e un marito che si affida alla moglie».

**Un pro-vax che crede nella cultura accessibile a tutti, tanto da aprire alla cittadinanza la sua ricchissima biblioteca. Sembra un reazionario riluttante.**

«È reazionario rispetto ai seguaci delle nuove dottrine della rivoluzione di Napoleone. Non crede a chi punta tutto sulla potenza, mentre lui punta tutto sulla bellezza. Diciamo che non fa parte del liberal».

**È liberal nella sua visione della famiglia: la moglie Adelaide controlla il portafoglio di casa tanto da stabilire la somma disponibile per la biblioteca, mentre lui gioca con i figli e si dedica alla loro educazione. Un'inversione di ruoli?**

«Sì, è tutto documentato. Monaldo, da quell'uomo coltissimo che è, si dedica totalmente



I ritratti di Giacomo Leopardi (1798-1837) e del padre Monaldo (1776-1847), conte di San Leopardo

all'educazione dei figli riscuotendo successo, Giacomo è un genio coltivato dal padre».

**Il figlio ha un'iniziale venerazione per il padre, tanto da compiacerlo con poemetti che hanno come modello i lavori del genitore. Eppure, molti anni più tardi, Giacomo scriverà di Monaldo che «non ha mai creduto che noi (figli) fossimo nati a niente di grande». Qual è il punto di rottura?**

«Nelle lettere che si scrivono nei primi anni si percepisce un grande affetto tra padre e figlio. La frattura nasce dalla forte delusione di genitore quando Giacomo non accetta di restare a Recanati e diventare il capofamiglia benestante in luoghi che Monaldo ama molto e in cui ritiene ci siano tutte le condizioni per una vita felice. Ma il giovane è un irrequieto, tenta la fuga e nascono da lì i primi screzi. E Giacomo, mano a mano che cresce, rilegge suo padre in chiave diversa».

**Ben prima della fuga, Giacomo assapora la vita lontano da Recanati, eppure quando rientra a casa dal collegio scrive: «Il piacere che suo figlio prova a trattarsi con lei può essere compreso solamente da un padre com'ella». Monaldo**

**controverso: è un padre padrone o un padre incompreso?**

«È un padre buono che crede nei valori della bellezza e della cultura e li trasmette ai figli. Monaldo è ferito dal fatto che i suoi amatissimi luoghi diventino agli occhi di Giacomo il "borgo selvaggio". Ma non è certo un tiranno, neppure a casa sua ha un minimo di potere proprio perché crede nella cultura. È simbolico il fatto che apra la sua biblioteca al popolo proprio nel momen-

### Il giovane favoloso

Con Germano e Popolizio



Nel *Giovane favoloso*, il film del 2014 in cui Mario Martone racconta la vita di Leopardi, a interpretare il padre di Giacomo (Elio Germano) è il grande attore teatrale Massimo Popolizio. *Il giovane favoloso* vinse cinque David di Donatello.

to in cui Napoleone invade la Russia».

**La bellezza che sfida la potenza?**

«Esatto, Monaldo non è un uomo di potere».

**È un sognatore irresoluto? È significativo che, ventenne, si rechi a Bologna a scegliere la sua potenziale promessa sposa in un minuto, salvo poi cambiare idea in un tempo altrettanto fulmineo.**

«Sì, è certamente un irresoluto, ingenuo, naif e anche un po' pavido».

**Anche il "suo" Napoleone lascia trasparire gli aspetti più umani dietro la corazza del condottiero. L'imperatore si scopre fragile e solo, un monito sulla potenza?**

«Certo, nel momento in cui Napoleone perde tutta la sua potenza rivela la fragilità».

**Lei crede più nella Potenza o nella Bellezza?**

«Ho scelto di vivere cercando di produrre cose belle, la potenza dell'editore non esiste. Sono fedele a Keats per il quale "una cosa bella è una gioia per sempre"».

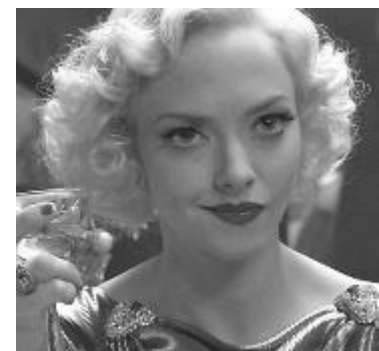
**Una gioia potente?**

«Sì, la bellezza può essere molto potente».

Domenica notte diretta Sky

## Golden Globe: Mank superstar tra le polemiche

**Vincerà Mank, Nomadland, The Father o The Trial of the Chicago 7?** Con Amy Pohler e Tina Fey a fare gli onori di casa (Amy da Los Angeles e Tina da New York) e i figli di Spike Lee nel ruolo di «ambasciatori», i Golden Globes andranno in onda domani sera sulla Nbc (in Italia in diretta dalle 00,30 della notte tra domani e lunedì su Sky Atlantic) con un formato ibrido, virtuale e live. Con due settimane di anticipo sull'annuncio, il 15 marzo, delle nomination degli Oscar, i premi per il miglior cinema e la migliore tv attribuiti dai membri della Hollywood Foreign Press, sono da tempo considerati i più credibili «anticipatori» degli Academy Awards, ma quest'anno sono finiti pesantemente sotto attacco con l'inchiesta del *Los Angeles Times* che è arrivata a definire la Hollywood Foreign Press una «casta» facilmente influenzabile dai grandi Studi cinematografici e pronta a elargire lauti compensi ai suoi membri in barba allo status non profit dell'organizzazione. Non è l'unica controversia sollevata dal giornale, che ha fatto anche notare come tra gli 87 membri della Hfpa non ci sia un solo afroamericano. Intanto, l'Italia spera con *La vita davanti a sé* di Edoardo Ponti (con Sophia Loren), candidato come miglior film in lingua straniera e per la canzone *Io sì/Seen* di Laura Pausini.



Amanda Seyfried in "Mank"



**LO SCRITTORE**  
«Il rapporto tra i due si inquina quando il ragazzo lasciò Recanati»